



PROVINCIA DI VENEZIA

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Nelle persone dei Sigg.ri

N°	Componenti		N°	Componenti	
1	BALLEELLO MARINA		19	MARTIN RENATO	
2	BENOZZI MARCO		20	NESTO ROBERTA	
3	BORTOLUZZI PIETRO		21	PALMARINI GUERRINO	
4	BOSCOLO CAPON BENIAMINO		22	PALUDETTO CAMILLO	
5	BULLO CLAUDIO	no	23	PELLIZZER LIONELLO	
6	BUSATTA STEFANIA		24	POPULIN ELISABETTA	
7	CAGNATO DIEGO		25	RAGNO SERENA	
8	CARRADORI ELENA		26	SERAFINI AMATO LOREDANA	
9	CASSON GIUSEPPE	no	27	SOPRADASSI GIANNI	
10	CORLIANO' GIANMARCO		28	STIVAL GIANCARLO	no
11	COSMO ELISA		29	TESO EMILIANO	
12	DAL CIN ROBERTO		30	TOMEI ANDREA	
13	FABI SABINA	no	31	TOSELLO RICCARDO	
14	FOGLIANI GIULIANO		32	UNIVERSI MASSIMO	
15	FONTANA PAOLO		33	VALERIO MICHAEL	
16	FORNASIER MICHELE	no	34	VIANELLO DIEGO	
17	LODOLI MARINO		35	ZECCHINATO DAMIANO	
18	MADRICARDO MARIA GRAZIA		36	ZOGGIA DAVIDE	no

E della Presidente della Provincia **ZACCARIOTTO FRANCESCA**

Presidente della seduta **BALLEELLO MARINA**

Segretario della seduta **PANASSIDI GIUSEPPE**

Scrutatori: **BENOZZI MARCO, BOSCOLO CAPON BENIAMINO, LODOLI MARINO**

Risultano assenti i Consiglieri: **BULLO CLAUDIO, CASSON GIUSEPPE, FABI SABINA, FORNASIER MICHELE, STIVAL GIANCARLO, ZOGGIA DAVIDE**

Verbale di Deliberazione per estratto dal resoconto dell'adunanza

SEDUTA PUBBLICA DEL GIORNO 30/11/2010

N. Proposta 2010/83/39

N. 2010/97 di Verbale

OGGETTO: INDIRIZZI PER LA REVOCA DELLA MESSA IN LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' PARTECIPATA "GESTIONE RISORSE ALIEUTICHE LAGUNARI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA - G.R.A.L. S.C.AR.L".

Premesso:

- i. questo Ente, unitamente ad altri enti locali e enti pubblici, partecipa al capitale della Società consortile a responsabilità limitata “Gestione risorse alieutiche lagunari società consortile e responsabilità limitata G.R.A.L. S.C.A.R.L.” (di seguito Società consortile), che ha come principale scopo statutario la valorizzazione e sviluppo dell’acquacoltura e della pesca lagunare ed è concessionaria fino al febbraio 2012, da parte del Magistrato alle Acque di Venezia e della Provincia di Venezia, rispettivamente, di una parte dello spazio acqueo lagunare e dell’esercizio all’attività di venericoltura;
- ii. che con deliberazione consiliare, n. 34, in data 20 aprile 2010, è stato formulato l’indirizzo di procedere alla liquidazione della suddetta Società consortile, con la riserva, però, di riesaminare il suddetto indirizzo e revocare lo scioglimento, ai sensi dell’art. 2487-ter del codice civile, in caso di possibili soluzioni alternative alla stessa liquidazione;
- iii. l’Assemblea straordinaria della Società consortile nella seduta del 18/05/2010 ha deliberato la messa in liquidazione della stessa Società e ha proceduto alla nomina dell’organismo di liquidazione, cui ha formulato, fra l’altro, l’indirizzo di presentare, entro il termine massimo di mesi due, decorrenti dall’iscrizione della nomina dei liquidatori presso il registro imprese, un dettagliato piano di liquidazione da sottoporre alla preventiva approvazione dell’assemblea dei soci;

vista la relazione in data 26/07/2010 del Presidente del Collegio dei liquidatori, dott. Gianluca Vidal, con la quale sono sottoposte alla valutazione dei soci le seguenti due possibili opzioni:

- i. ipotesi a): messa in liquidazione della società a fronte di un deficit patrimoniale stimabile in € 493 mila + oneri spettanti ai liquidatori;
- ii. ipotesi b): revoca della liquidazione con contestuale ricapitalizzazione e ristrutturazione della società con conseguente richiesta di apporto di risorse per circa € 700 mila (di cui 203.150,00 € per ripianare perdite pregresse ed € 500.000,00 per garantire equilibri di bilancio attuali e futuri con contestuale ricapitalizzazione della società);

considerato che:

- i. allo stato attuale sussiste una valutazione univoca del Magistrato alle Acque di Venezia (Mav) e della Provincia, concretizzata il 21 gennaio 2005 in un accordo di programma, che, nell’individuare il soggetto concessionario delle aree lagunari destinate alla attività di venericoltura, indica le caratteristiche strutturali che lo stesso deve possedere per essere in grado di porsi in termini di assoluta garanzia rispetto agli interessi privati e pubblici coinvolti, ovvero un soggetto che, agendo nel campo del diritto privato, sia comunque attuatore delle decisioni di carattere politico-amministrativo riservate alla competenza degli enti pubblici;
- ii. appare inopportuno riassumere ora lo svolgimento diretto anche delle funzioni gestionali delle risorse alieutiche lagunari quale soggetto concessionario delle aree per venericoltura, in quanto:
 - a) la rilevanza per l’economia provinciale del settore, richiede un soggetto specializzato e dedicato per affrontare, con maggiore tempestività, efficacia e competenza tecnica, le diverse problematiche e la necessaria programmazione e pianificazione per lo sviluppo delle attività di gestione delle risorse alieutiche lagunari;

b) al contrario, la coincidenza del soggetto competente al rilascio delle diverse autorizzazioni e di quello deputato all'esercizio del relativo controllo con il soggetto concessionario, oltre a comportare situazioni di incompatibilità, potrebbe favorire, in assenza di un soggetto rappresentativo unitario, l'emersione degli interessi dei singoli operatori, e contribuire a vanificare le necessarie attività di pianificazione e programmazione;

iii. avvalersi invece, di un ente a partecipazione maggioritaria provinciale e in misura minoritaria di altri soggetti pubblici, rimane, l'ipotesi più concreta e realistica, a condizione che siano assicurati:

a) un sostanziale contenimento dei costi di gestione, attuando processi sinergici con l'utilizzo di apparati e strutture tecnico-operativi provinciali e degli altri soggetti pubblici soci;

b) procedure semplificate per l'esercizio delle attività inerenti la venericoltura, quali ad esempio nulla osta preventivi con valenza annuale o pluriennale in materia di approvvigionamento di novellame, autorizzazioni al preingresso;

c) procedure decisionali tempestive, anche attraverso conferenze di servizio a livello interprovinciale o regionale;

d) il coinvolgimento delle marinerie nelle fasi di programmazione della attività annuale della società e nelle decisioni di particolare rilevanza (piano pesca, campagne di semina e relative modalità, richiesta nuove aree, valutazione normative e procedure vigenti ai fini della loro trattazione nell'ambito delle conferenze di servizio);

considerato, per i suddetti motivi, che sia strettamente necessaria l'attività svolta dalla Società partecipata G.R.A.L. S.C.AR.L., ai fini del soddisfacimento delle esigenze pubbliche nel settore della gestione delle risorse alieutiche lagunari;

ritenuto, quindi, di dovere formulare l'indirizzo di procedere alla revoca della messa in liquidazione della società e di procedere alla sua ricapitalizzazione;

ritenuto, inoltre, di dovere adeguare lo statuto della Società introducendo le modifiche necessarie ad un contenimento strutturale dei costi e a un rafforzamento degli elementi propri delle società in house, come definiti dalla giurisprudenza, comunitaria e nazionale (fra le altre, Consiglio di Stato, in adunanza plenaria, con la sentenza 3/03/2008, n. 1);

visto, in particolare, l'aggiornamento del piano economico finanziario prospettico predisposto in data 4 novembre 2010 dal Presidente del collegio dei liquidatori, dottor Gianluca Vidal, allegato al provvedimento;

considerato che, al fine di garantire gli equilibri di bilancio futuri della stessa società, così come previsto nella relazione del Presidente del collegio dei liquidatori e nel piano economico finanziario prospettico predisposto, è necessario attuare la ristrutturazione, già avviata dagli stessi liquidatori, volta a:

i. ridurre i canoni di locazione attualmente versati, mediante individuazione di una nuova sede all'interno degli immobili di proprietà della Provincia di Venezia;

ii. ridimensionare la struttura, con riduzione del personale dipendente;

iii. ridurre il costo del consiglio di amministrazione prevedendo un amministratore unico che si occupi anche delle competenze in capo al direttore generale;

preso atto che, in attesa delle decisioni che verranno assunte anche da parte di tutti gli altri soci della società consortile e della conseguente ripartizione pro quota dei relativi oneri, con deliberazione consiliare n. 2010/81 di verb. in data 28 settembre 2010, ad oggetto “*Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010. Variazione di Bilancio progr. 005 - Stato di attuazione dei programmi – e salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 d. lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni*”, erano state individuate le risorse di bilancio, per finanziare, previa apposita variazione, il ripiano perdite pregresse e la ricapitalizzazione della Società consortile, e, in particolare

- i. economia di spesa per € 496.000,00 conseguenti al blocco dei rinnovi contrattuali e negoziali in applicazione del dl 78/2010, come da nota del dirigente del servizio Risorse umane del 08.09.10;
- ii. economie di spesa pari ad € 108.000,00 conseguenti all’adesione alla rateizzazione ventennale delle somme ancora dovute allo Stato per il personale ex ATA (DCP n.36/2010)
- iii. risparmio su interessi passivi (voce di bil. 106010600021548 – interessi passivi viabilità) per € 100.000,00;

considerato che, sulla base dell’ultima relazione del Presidente del collegio dei liquidatori l’importo complessivo della ricapitalizzazione è aumentato e stimato in almeno 765 mila euro con un aumento del capitale sociale al minimo legale pari a 10.000,00 euro, per cui è necessario reperire, dalla voce relativa agli interessi passivi che presenta necessaria disponibilità, ulteriori risorse per circa 100.000,00 € al fine di assicurare l’intera copertura dell’operazione, garantendo il ripristino del capitale sociale originario pari ad € 50.000,00;

ritenuto inoltre necessario aggiornare, in considerazione della suddetta variazione di bilancio, le previsioni iscritte nel prospetto dimostrativo degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno sopra indicato per gli anni 2010-2012:

VERIFICA BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE 2010-2012

A) PARTE CORRENTE	2010	2011	2012
ENTRATE CORRENTI (1)	133.381.126,7 4	126.957.370,4 1	127.315.198,8 3
SPESE CORRENTI (2)	124.297.626,7 4	116.760.644,0 1	117.072.472,4 3
SALDO DI PARTE CORRENTE (A) = (1) – (2)	9.083.500,00	10.196.726,40	10.242.726,10
B) PARTE IN C/CAPITALE	2010	2011	2012
RISCOSSIONI PREVISTE DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE (IN C/ COMP. E C/ RESIDUI) (3)	2.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE (4)	21.350.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
SALDO FINANZIARIO PARTE CONTO CAPITALE B) = (3) – (4)	- 19.350.000,00	- 3.000.000,00	- 3.000.000,00

SALDO FINANZIARIO TOTALE (A)	-10.266.500,00	+ 7.196.726,40	+7.242.726,10
- (B)			
SALDO OBIETTIVO	-10.401.356,78	6.842.997,88	6.842.997,88

considerato che il mantenimento della partecipazione nella società G.R.A.L. S.c.ar.l. è conforme a quanto prescritto dall'art. 3, comma 27, della legge 244/2007, così come ampiamente illustrato nella deliberazione consiliare, n. 2009/51, del 21 aprile 2009 avente per oggetto: "Società partecipate della Provincia di Venezia. Autorizzazione al mantenimento ai sensi dell'art. 3 comma 27 e 28 della legge 244/2007 – finanziaria 2008";

visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000, comma 2, in merito alla competenza consiliare a deliberare, fra l'altro, gli indirizzi per gli enti partecipati e le variazioni di bilancio;

ravvisata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. lgs 267/2000, per l'urgenza di darvi esecuzione,
delibera

1. di formulare l'indirizzo di procedere alla revoca dello stato di liquidazione della Società consortile a responsabilità limitata denominata: "Gestione risorse alieutiche lagunari Società consortile a responsabilità limitata" - "G.R.A.L. s.c.ar.l.", ai sensi dell'art. 2487 ter del codice civile;
2. di autorizzare, di conseguenza, il rappresentante della Provincia a votare la revoca della messa in liquidazione della Società G.R.A.L. s.c.ar.l.", nell'apposita assemblea straordinaria, alle seguenti condizioni:
 - a) razionalizzazione della struttura, con contestuale riduzione dei costi relativi al personale dipendente e agli organi di amministrazione, nonché degli altri costi di gestione, secondo il piano finanziario allegato alla presente deliberazione;
 - b) approvazione delle modifiche statutarie come da documento all'allegato sub A alla presente deliberazione;
 - c) ricapitalizzazione della società con aumento del capitale sociale pari ad € 50.000,00;
3. di autorizzare, in attesa delle decisioni che verranno assunte anche dagli altri soci della Società consortile e della conseguente ripartizione pro quota dei relativi oneri, il ripiano delle perdite pregresse fino ad un importo massimo di 203.150,00 €, l'erogazione di un contributo straordinario massimo di € 551.850,00 a favore della stessa Società e la ricapitalizzazione, con aumento del capitale sociale, fino all'importo massimo di € 50.000,00;
4. di finanziare le operazioni di cui al punto 2 e 3, con le risorse in gran parte già individuate con deliberazione consiliare, n. 81/2010, del 28 settembre 2010, e di apportare la seguente variazione di bilancio:

PARTE II - SPESA VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

Intervento	Descrizione intervento	Importi
10102 01	PERSONALE	496.000,00

10103 05	TRASFERIMENTI	108.000,00
10601 06	INTERSESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI	201.000,00
	Totale	805.000,00

PARTE II - SPESA VARIAZIONI IN AUMENTO

Intervento	Descrizione intervento	Importi
1010508	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	253.150,00
1070505	TRASFERIMENTI	551.850,00
	Totale	805.000,00

5. di prendere atto che, per effetto delle suddette variazioni, si considerano contestualmente aggiornate le poste (risorse per le entrate e interventi per le spese) iscritte nel primo anno del bilancio pluriennale 2010-2012 ragguagliandole così a quelle definitive del bilancio annuale 2010, nonché i programmi e i progetti allegati alla relazione previsionale e programmatica 2010-2012;
6. di prendere atto dei nuovi saldi relativi agli obiettivi programmatici da raggiungere negli anni 2010 – 2011 – 2012 relativamente al patto di stabilità interno, dando atto che con la presente variazione di bilancio vengono rispettati tali limiti;
7. di confermare, pertanto, subordinatamente al verificarsi delle condizioni di cui ai precedenti punti 1 e 2, l'autorizzazione a mantenere la partecipazione provinciale nella Società consortile a responsabilità limitata "Gestione risorse alieutiche lagunari - Società consortile a responsabilità limitata" - "G.R.A.L. s.c.ar.l."

Prima di iniziare la trattazione dell'argomento in oggetto, sono entrati in aula i Consiglieri Nesto e Sopradassi, ore 15,37, Fontana, ore 15,55, la Presidente Zaccariotto, ore 16,50. Sono usciti i Consiglieri Casson e Bullo, ore 15,52 (- presenti 31).

La Presidente del Consiglio invita a trattare la proposta di cui all'oggetto, dando la parola per l'illustrazione all'Assessore Canali.

Prendono la parola l'Assessore Canali, che illustra la proposta, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

La Presidente del Consiglio cede la parola ai Presidenti delle competenti Commissioni Consiliari.

Prende la parola il Consigliere Fontana, che in qualità di Presidente della I Commissione Consiliare, dà atto dell'avvenuto esame da parte della Commissione, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

Prendono la parola successivamente il Consigliere dal Cin, Presidente della VI Commissione e il Consigliere Vianello, Presidente della III Commissione Consiliare, come da interventi integralmente riportati nel resoconto verbale della seduta.

Dichiarata aperta la discussione, prendono la parola, nell'ordine, i Consiglieri Ragno, Fontana, Carradori, Benozzi, Pellizzer, l'Assessore Canali, la Presidente Zaccariotto, come da interventi integralmente riportati nel resoconto verbale della seduta.

Prendono la parola, successivamente, per dichiarazioni di voto, i Consiglieri: Martin, Carradori, Corlianò, Paludetto, come da interventi integralmente riportati nel resoconto verbale della seduta.

Nessun altro consigliere avendo richiesto di intervenire la Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione e i relativi allegati, con le modifiche allo Statuto apportate dalla competente Commissione, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

La votazione, espressa in forma palese con il sistema elettronico, dà il seguente risultato accertato dagli scrutatori:

presenti	n. 31	
astenuti	n. /	
votanti	n. 31	
favorevoli	n. 30	
contrari	n. 1	(Carradori)

La Presidente proclama l'esito della votazione con la formula **“il Consiglio approva”**.

La Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, per l'urgenza di darvi esecuzione.

La votazione sulla proposta di immediata eseguibilità, espressa in forma palese con il sistema elettronico, dà il seguente risultato, accertato degli scrutatori:

presenti	n. 31	
astenuti	n. 1	(Sopradassi - non votante)
votanti	n. 30	
favorevoli	n. 29	
contrari	n. 1	(Carradori)

La Presidente proclama l'esito della votazione con la formula **“il Consiglio approva”**

Dopo la proclamazione dell'esito della votazione, il Consigliere Sopradassi dichiara che il sistema non ha registrato il suo voto favorevole. La Presidente del Consiglio ne prende atto e chiede che ne sia fatta menzione nel verbale della seduta.

Successivamente la Presidente del Consiglio pone in votazione il documento di indirizzi, nel testo proposto dalla I Commissione, di seguito riportato, di cui dà lettura, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

“ATTO DI INDIRIZZO ALLEGATO ALLA
DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE ID. 12508 DEL 30.11.2010

OGGETTO: Atto di indirizzo allegato alla delibera di Consiglio Provinciale 12508 del 30.11.2010 recante oggetto “Indirizzi per la revoca della messa in liquidazione della Società Partecipata “Gestione Risorse Alieutiche Lagunari Società Consortile a responsabilità limitata – G.R.A.L. S.C.AR.L.”.”

Premesso che

Gli obiettivi e le finalità in virtù delle quali si è giunti alla costituzione della società G.R.A.L, tra cui la pianificazione, la programmazione e la gestione economica, sociale e ambientale prefissate dalla Provincia di Venezia e dagli altri Enti locali e territoriali coinvolti, relativi all'allevamento, alla pesca lagunare ed alle attività connesse, debbono considerarsi assolutamente condivisibili e corretti, almeno dal punto di vista meramente intenzionale.

Considerata la difficile esperienza pratica concernente la gestione della società nel corso degli anni, sia in ragione degli interventi, sia con riferimento al mancato raggiungimento di obiettivi prefissati.

In considerazione di ciò

La prosecuzione dell'attività del GRAL deve necessariamente essere assoggettata a talune condizioni inderogabili cronoprogrammatiche, tra le quali:

- a) sostituzione degli attuali amministratori (Commissari Liquidatori);
- b) maggiore responsabilizzazione dei molluschicoltori e delle associazioni di molluschicoltura;
- c) maggior rigore, chiarezza e trasparenza nella definizione delle funzioni in capo alla Pubblica Amministrazione;
- d) coordinamento delle strutture e degli strumenti di sostegno, anche finanziario;
- e) rafforzamento ed intensificazione dei controlli di competenza dell'Amministrazione Provinciale;
- f) maggior rigore nell'individuazione, nella regolamentazione e nella sperimentazione degli attrezzi di lavoro (introducendo come unico strumento la così detta “pompetta”);
- g) presidio all'autorizzazione all'allevamento e al prelievo in natura del seme;
- h) ideazione, progettazione e lancio di un Marchio Collettivo;
- i) collaborazione con le forze dell'ordine nell'attuazione delle azioni di controllo, con particolare attenzione alle operazioni di prelievo in natura del seme;
- j) pianificazione e coordinamento degli interventi su tutto il territorio della Laguna di Venezia;
- k) collaborazione e coordinamento con il Magistrato Alle Acque, la Regione Veneto ed i Comuni, volta ad avviare una classificazione e distribuzione delle rimanenti aree della Laguna ai fini dell'individuazione di nuove aree idonee all'allevamento o alla raccolta del seme;
- l) Attivazione di intese con le amministrazioni Comunali e Regionale per la realizzazione dei punti di sbarco;

m) Le aree fortemente vocate a produzione di seme “nursery” siano escluse da concessioni, e quelle in essere non siano rinnovate.”

La votazione sull’atto di indirizzi, espressa in forma palese con il sistema elettronico, dà il seguente risultato accertato dagli scrutatori:

presenti	n. 31	
astenuti	n. /	
votanti	n. 30	
favorevoli	n. 30	
contrari	n. 1	(Carradori)

La Presidente proclama l’esito della votazione con la formula “**il Consiglio approva**”.

La Presidente
MARINA BALLEELLO

Il Segretario generale
GIUSEPPE PANASSIDI